



In Alto Adige ci sono 144 mila malati cronici

I dati della Relazione sanitaria presentata ieri dalla Stocker
Il 26% delle altoatesine a rischio alcol (media italiana 11,4%)

BOLZANO

In Alto Adige ci sono 144 mila malati cronici (28 persone su 100) che hanno un'età media di 62 anni. Un autentico esercito affetto da un ampio spettro di malattie - stazionarie e invalidanti - che vanno dalle cardiopatie, alle neoplasie e comprendono anche diabete, malattie respiratorie croniche ecc. Questo il dato più pesante che emerge dall'ultima Relazione sanitaria presentata ieri dall'assessorato alla sanità Martha Stocker, che fotografa lo stato di salute di tutti gli altoatesini per i quali la Provincia spende 2.254 euro l'anno (spesa pro capite tra le più alte d'Italia). Sempre a proposito di malattie croniche ricordiamo che i diabetici sono più di 21 mila (4 persone su 100), 77 mila gli ipertesi (15 su 100), 16 mila i malati di broncopatia cronica ostruttiva e 7.500 gli altoatesini affetti da uno scompenso cardiaco. Tutte persone che hanno bisogno di cure specialistiche - che ricorrono alle cure mediche molto più spesso delle altre - e che si rivolgono nella stragrande maggioranza dei casi all'ospedale.

Il sistema sanitario per non implodere chiede da anni ai medici di famiglia di assistere questi pazienti, anche se la Riforma del Territorio annunciata da anni dall'assessorato - e invocata da più parti - purtroppo a tutt'oggi resta lettera morta. Il dato più confortante - che emerge dalla Relazione - è che gli altoatesini vivono sempre più a lungo. «Le misure adottate finora - sottolinea la Stocker - stanno dando i loro frutti e ciò si evince anche dall'elevata aspettativa di vita che è di 85 anni per le donne e di 80 anni per gli uomini».

I tumori. Nota dolente. I tumori più frequenti tra i maschi sono quelli della prostata (22,7% dei casi), del colon-retto (11,7%), del polmone (9,9%), della vescica (8,7%) e dello stomaco (5,1%).

salute dei pazienti a medici che siano specialisti ed abbiano una casistica sufficiente nelle patologie acute di cui devono occuparsi durante il turno di guardia attiva. Sono certo che il direttore generale aprirà ad un tavolo di concertazione in merito con la presenza della direzione sanitaria e in breve tempo riusciremo ad elaborare insieme le nuove linee guida per ridurre al massimo il rischio clinico dei pazienti».

ONTESTATA DALL'ANAAO

i tuttofare, ridiscutiamone con l'Asl»

interdivisionale possa essere istituita solo tra aree funzionali omogenee, in base all'equipollenza o all'affinità delle discipline e dei servizi e che insistano su una medesima sede ospedaliera. Come ha detto il direttore sanitario Oswald Mayr riguardo alla certificazione della chirurgia oncologica, che si è dimostrata uno strumento efficace per ridurre le percentuali di morte, altrettanto vero è che sia necessario affidare la

MALATI CRONICI IN ALTO ADIGE

	Popolazione Assistibile	popolazione assistibile	Età media della Indice di vecchiaia	Malati Cronici	% malati cronici	Tassi STD di malati cronici	Età media malati cronici
Sesso							
Femmine	260.048	43,3	147,5	78.835	30,3	21.780,77	63,6
Maschi	251.088	40,8	105,7	65.204	26,0	20.602,35	61,7
Comprensorio Sanitario							
Bolzano	228.638	42,9	130,3	67.366	29,5	21.420,92	63,2
Merano	132.513	42,1	128,2	38.125	28,8	21.639,21	62,7
Bressanone	73.221	40,7	106,7	19.153	26,2	20.882,06	61,7
Brunico	76.764	40,7	106,1	19.395	25,3	19.970,62	62,4
Totale	511.136	42,1	125,9	144.039	28,2	21.184,72	62,7



Per "One", il magazine dell'Asl la Riforma sanitaria è ormai 2020

Nelle femmine, il tumore della mammella (25,2% dei casi) è al primo posto tra tutte le neoplasie, seguito dal tumore del colon-retto (12,2%), dal tumore del polmone (5,7%), dai melanomi (5,4%), e dal tumo-

re del corpo dell'utero (4,7%).

Tra i maschi, le cause di morte per neoplasia più frequenti risultano il tumore del polmone (20,8% dei casi), del colon-retto (11,0%), della prostata (9,8%), dello stomaco (8,0%) e del fegato (7,0%). Nelle femmine, i decessi dovuti al tumore della mammella (16,9%) rappresentano la quota più importante, seguiti dai decessi per tumore del colon-retto (12,0%), del polmone (10,7%), del pancreas (7,6%) e dello stomaco (7,3%).

Malattie infettive. Le malattie infettive maggiormente notificate nel 2014 sono state quelle legate all'infanzia, e tra queste la varicella, con 829 casi. Sono stati inoltre notificati 58 casi di tubercolosi. Tra il 1982, anno della prima diagnosi in Italia, ed il 2010, sono stati segnalati 291 casi di Aids tra i residenti in Provincia di Bolzano. I nuovi casi di HIV segnalati nel 2013 sono stati 18.

Focus donne. Dall'ultima Relazione sanitaria risulta che in Alto Adige le donne sono particolarmente attente al peso (solo il 17,8% è sovrappeso), ma il consumo d'alcol è nettamente sopra la media nazionale: il 26,8% delle altoatesine è infatti a rischio, contro una media nazionale del 11,4%.

Le fumatrici in Alto Adige sono invece meno che nel resto d'Italia (21,8 contro 23,0%).

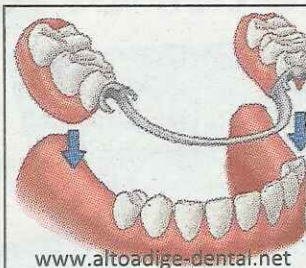
i di base verso lo sciopero

«L'azzardato accordo integrativo ci ha massacrato lo stipendio»

BOLZANO

I 279 medici di famiglia dell'Alto Adige sono infuriati: la Provincia ci ha tagliato dai 1.200 ai 2.000 euro in busta. La Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) non ci sta

medici di medicina generale. Decisione che è stata presa all'unanimità! Seguiranno nei prossimi giorni ulteriori comunicati in proposito. Tutti i colleghi richiedono che la parte pubblica abbia rispetto della nostra categoria, che si sente umiliata



Primo controllo con preventivo in Alto Adige
Trattamento dentistico in Ungheria

Lana, via Bolzano 78. Chiama ora:
(39) 331 7204 164

www.altoadige-dental.net

RISTRUTTURIAMO IL TUO APPARTAMENTO CHIAVI IN MANO

preventivi gratuiti